



Portale Itlradio

Comunicato

40 anni di tv a colori in Rai

01 Feb 2017 - 08:51

E' il 1° febbraio 1977 quando la Rai approda finalmente alla TV a colori dopo anni di sperimentazioni e contrasti, tecnici e politici, sull'adozione di una semplice evoluzione della diffusione televisiva, raggiunta in altri Paesi già diversi anni prima. La tv in bianco e nero era stata già superata dalle prime tv private e soprattutto dai segnali esteri, che tuttavia contribuirono anche alla battaglia sulla scelta del sistema di codifica del colore. Alla fine fu il sistema tedesco PAL a trionfare, già adottato in tutta Europa, comprese le tv svizzera e di Capodistria che non poco contribuirono alla sua diffusione in Italia. Dall'altro lato, quello del sistema SECAM, adottato in Francia, stavano però sia la tv francese Antenne 2 (diffusa in mezza Italia proprio per il sostegno aperto al SECAM) e Tele Montecarlo. Il dibattito sulla tv a colori nel servizio pubblico si protrasse per la prima metà degli anni settanta del secolo passato, includendo due vaste sperimentazioni in concomitanza con le Olimpiadi di Monaco (1972) e di Montreal (1976) che videro pubbliche dimostrazioni e i primi televisori alla portata di tutti anche se costosi. E per questo alcuni politici dell'epoca vi si opposero. Tra i più dubbiosi Ugo La Malfa, l'allora leader repubblicano che temeva un dissesto delle spese familiari degli italiani. Queste ritrosie e la lotta sul sistema di codifica ritardarono la scelta e le trasmissioni che sarebbero potute iniziare anche 10 anni prima.

La storia televisiva italiana era iniziata nel 1939 (Radiovisione Eiar) e ripresa dopo la guerra a Torino nel periodo 1949-1952. Il 3 gennaio 1954 il programma tv divenne regolare e 8 anni dopo fu aggiunto il 2° canale. A 40 anni di distanza le polemiche dell'epoca sembrano lontanissime ma, in un certo senso anche familiari, considerando come dati tecnici vengono poi utilizzati in politica o in economia.

Comitato Itlradio - Dal 1996 il Comitato Itlradio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italoфона, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Itlradio.

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Itlradio sono soggette alla condizioni d'uso pubblicate nello stesso.

Per maggiori informazioni: <http://portale.italradio.org>; Twitter: @italradio; e-mail: ufficio.stampa@italradio.org